

Codice A1814A

D.D. 5 febbraio 2016, n. 272

L.R. 09.08.1989 n. 45. Richiedente: Provincia di Alessandria. Tipo di intervento: Richiesta di autorizzazione per interventi di ripristino viabilità danneggiata dagli eventi calamitosi anno 2011, S.P. 220 "Montechiaro - Pareto". Ripristino corpo stradale coinvolto da movimento franoso e sistemazione ambientale al Km. 2+700 in Comune di Montechiaro d'Acqui (AL).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, la Provincia di Alessandria, avente sede in Alessandria, Piazza Libertà n. 17, (C.F. 80003870062) ad effettuare modifiche e/o trasformazioni d'uso del suolo in merito al progetto di ripristino della viabilità danneggiata dagli eventi calamitosi anno 2011, S.P. 220 "Montechiaro-Pareto"- ripristino corpo stradale coinvolto da movimento franoso e sistemazione ambientale al km 2+700 in comune di Montechiaro d'Acqui (AL), sui terreni correttamente individuati nelle specifiche relazioni allegate alla documentazione, nel rispetto della seguenti prescrizioni:

- 1) Il materiale di scavo derivante dallo sbancamento del corpo di frana, durante le varie fasi di redistribuzione per il riempimento e rimodellamento della porzione sommitale dell'impluvio naturale ubicato a valle della sede stradale, considerato gli spessori interessati, dovrà, per quanto possibile visto le condizioni non facili di accesso ed operatività, essere rullato e/o vibrato a strati per garantire la massima costipazione del terreno.
- 2) Per quanto non espressamente indicato nel presente verbale dovranno essere ottemperate le prescrizioni enunciate nel cap. 11 "*Conclusioni ed indicazioni progettuali*" della Relazione Geologica che correda il progetto.
- 3) Il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale di risulta dovranno precedere i movimenti di terra; nessun danno dovrà essere arrecato agli alberi non destinati all'abbattimento e nel corso dei lavori dovranno essere rispettate le norme tecniche previste dal Regolamento Forestale.
- 4) Al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimali in canali e corsi d'acqua in genere.
- 5) Dovranno essere comunicate: le date di inizio e fine lavori al Comando provinciale del Corpo Forestale dello Stato e al Settore scrivente; alla comunicazione di termine lavori dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
- 6) Nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione per una valutazione dell'entità della variante.

Ai sensi dell'articolo 8 della L.R. 9 agosto 1989 n. 45, l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dall'obbligo di cauzione in quanto le opere sono realizzate col concorso finanziario regionale, statale o della Comunità Economica Europea.

Ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 45/89 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del corrispettivo del rimboschimento in quanto trattasi di opera di interesse pubblico.

I lavori dovranno essere realizzati entro trentasei mesi dalla data della presente determinazione.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/1989.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Il Dirigente
Mauro Forno